

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

*(Barrare la casella di interesse)*

Il/La Sottoscritto/a GENNA RELLI MICHELE ARCANGELO NICOLA  
*(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)*

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

*(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)*

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato.

*(Barrare la casella di interesse)*

**progetto per la realizzazione di un impianto eolico da n. 12 aerogeneratori ciascuno di potenza pari a 7,2 MW per una potenza nominale di 86,4 MW e le relative opere di connessione alla RTN da realizzarsi in località Loie nel Comune di Riccia (CB)**

**Codice procedura VIA 10462**

*(inserire la denominazione completa del piano/programma ( procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA)*

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

*(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):*

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) OSSERVAZIONI ALLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

## ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (specificare) **AREE DI RISPETTO**

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

### Paragrafo 1

Affermazioni a pagina 152 e 153 dello studio di impatto ambientale " *alternative di localizzazione e dimensionali* "

Osservazioni: il progetto non è coerente col PRG del comune di Riccia laddove non si prevede il rispetto della distanza minima delle torri dal limite dei centri abitati delle frazioni rurali Loie e Sticozze (metri 1.500); incoerenza con l'affermazione della relativa vicinanza con infrastrutture di rete e disponibilità di allaccio ad una sottostazione elettrica che nella realtà è posta a circa 15 km in comune di Celenza Valfortore; incoerenza con la definita buona accessibilità del sito che nella realtà non presenta strade idonee a sopportare il transito degli automezzi speciali previsti aventi lunghezza superiore a metri 50 e altezza di mt 4,90. Il proponente ha scelto in maniera arbitraria e senza nessuna concertazione di utilizzare torri alte mt 200 di potenza 7,2 Mw (mai utilizzate sin ora in Molise) per raggiungere la abnorme potenza di 86,4 Mw (pari ad oltre il 20% di tutta la potenza installata ad oggi nell'intero Molise) ed in base a questo presupposto che ha posto in maniera dogmatica ed assoluta, il proponente dichiara che una riduzione di tale potenza andrebbe sotto la soglia di sostenibilità economica (che esso ha posto a se stesso all'insaputa delle altre parti coinvolte arrivando ad una affermazione (pagina 153) paradossale e assurda "Dal punto di vista ambientale non risulterebbe apprezzabile una riduzione degli impatti già di per sé mediamente accettabili "

\*\*\*

### Paragrafo 2

Affermazioni a pagina 16 della relazione idraulica "...è possibile considerare che in presenza di materiali generalmente piuttosto permeabili in affioramento, buona parte delle acque piovane tende ad infiltrarsi, andando ad alimentare falde profonde". A pagina 25 della medesima relazione si legge "come si evince dalla figura 3.1.3, in Molise non sono presenti corpi idrici sotterranei monitorati prossimi all'area di studio"

Osservazione: vi è chiara contraddizione tra le due affermazioni laddove la seconda è semplicemente auto assolutoria perché il fatto che non vi siano corpi idrici sotterranei monitorati non vuol dire che non siano presenti nell'area in esame e che anzi, date le premesse di cui a pagina 16, è assai probabile la loro presenza ed è

proprio il proponente, che si prefigge di variare lo stato dei luoghi, che ha l'onere di ricercare le falde e i corpi d'acqua profonda. Nella relazione idraulica e in quella geologica non viene fatto alcun approfondito studio sulle acque superficiali e sulle sorgenti. In particolare dalla carta 1:25.000 IGM si rilevano nell'area di intervento la seguenti sorgenti:

Fontana del Parco      Morgia Fontanelle

Fontana Pelone        Acquarella

Loie                    Fontana Gigante

Fonte Padronale      Fonte Lata

oltre a numerose sorgenti perenni e stagionali identificate senza nome. L'impatto ambientale su tali sorgenti e sugli innumerevoli pozzi non è stato eseguito.

### Paragrafo 3

**Affermazione a pagina 120 dello studio di impatto ambientale:** *"alla luce di quanto sopra descritto non si prevedono particolari interventi se non locali accorgimenti di adeguamento della sagoma o eliminazione di ostacoli (i.e. cartelli segnaletici) per permettere le manovre dei mezzi particolarmente ingombranti. Si evidenzia come nella zona siano presenti altri parchi eolici di recente realizzazione che hanno sfruttato la medesima viabilità in esame"*

**Osservazione:** L'ultima affermazione è palesemente falsa in quanto nella zona, ad oggi, non è stato costruito alcun parco eolico. Gli allargamenti delle strade riguarderanno molte strade in maniera anche invasiva. Va sottolineato che il cosiddetto Road Survey per l'accessibilità al sito non risulta tra gli allegati pubblicati e che a pagina 121 dello studio di impatto ambientale si riporta la figura 4.4 che evidenzia la sola viabilità interna al sito, senza alcun riferimento alle strade di ingresso al sito che pertanto restano sconosciute. Va anche evidenziato che tale figura riporta dati errati, come per la strada comunale Castelvetero, tratto in cui è prevista la installazione di LU 06 ed LU 08, che nello stato di fatto attuale è sterrata e non asfaltata.

Per la strada comunale Giardino, come risulta dall'allegato "adeguamento strade tratto A torre 1", sono previsti rilevanti interventi di allargamento della sede stradale, anche ricorrendo al taglio sistematico di alberi di grande valore naturalistico e paesaggistico (si vedano i tagli previsti e riportati a pagina 122 della relazione paesaggistica). Nello specifico il primo allargamento previsto in corrispondenza del Casino cinquecentesco di Fonte Lata (bene architettonico vincolato riconosciuto di interesse storico) interessa proprio l'area della storica Fonte Lata che costituisce un elemento legato al casale e che verrebbe completamente interrata dall'intervento proposto.

\*\*\*

### Paragrafo 4

**Mapa acquadotti riportata a pagina 67 della relazione paesaggistica**

**Osservazioni:** manca il tracciato dell'acquedotto comunale Paolina-Riccia che corre per largo tratto nell'area di intervento e che è sicuramente interessato da attraversamenti dei cavidotti e probabilmente anche dalle fondazioni delle torri

eoliche.

\*\*\*

#### Paragrafo 5

Affermazioni a pagina 17 della relazione geologica; indagini geognostiche. *“in considerazione delle informazioni già presenti, delle proprietà geomeccaniche della tipologia di intervento e della fase di studio, si è ritenuto adeguato caratterizzare l'area da un punto di vista geotecnico basandosi su indagini pregresse eseguite in precedenza”*

Osservazione: nessun sondaggio è stato effettuato per un intervento che prevede 12 fondazioni a oltre 25 metri di profondità, prendendo le risultanze di indagini pregresse di cui nulla viene specificato e nulla viene pubblicato nella relazione; quindi chi, come e dove ha saggiato la presenza di falde acquifere nel sito? Certamente 12 fondazioni di diametro di 23 metri e 144 pali che si spingono sino alla profondità di mt 25, anche per l'effetto cumulo, non possono essere definiti fondazioni puntuali, per cui in assenza di sondaggi sistematici nelle aree in cui si suppone di realizzare le torri, significa giocare a testa o croce con la falda acquifera e con le sorgenti, sperando che per 12 volte esca sempre la stessa faccia.

\*\*\*

#### Paragrafo 6

Affermazione a pagina 101 della relazione paesaggistica *“la presenza di altri impianti eolici che già da tempo si sono integrati con il paesaggio di riferimento fa sì che l'impianto il progetto non risulti invasivo e non costituisca elemento di disturbo visivo in uno skyline già caratterizzato dalla presenza di aerogeneratori. Il progetto è stato strutturato per contenere opportunamente l'incremento dell'impatto percettivo, cercando di controllare il più possibile i fattori che possono aumentarne l'entità quali posizione e altitudine delle turbine eoliche, distanza da eventuali punti panoramici o fruibili dalla comunità”*

Osservazioni: l'affermazione della preesistenza di altri impianti eolici è smentita dallo allegato *“Mappa impianti eolici esistenti”* nel quale è ben visibile che nella zona non vi sono impianti già funzionanti da tempo se non alcuni posti in Campania a ridosso del confine regionale e che sono di taglia decisamente inferiore alle torri proposte dal presente progetto. Il progetto in esame ha quali linee di indirizzo esclusivamente la massimizzazione del profitto del proponente, come dimostra il fatto che siano state prescelti aerogeneratori di grandissima taglia, mai utilizzati sin ora, che i siti prescelti per il loro impianto sono collocati nelle aree di massima altezza del Comune di Riccia; su tutte spiccano le torri-grattacielo con cui si vorrebbe contornare, meglio sarebbe dire soffocare, l'area SIC Pesco della Carta posta a 908 metri s.l.m., punto panoramico di assoluto rilievo posto al centro dell'agro del Comune di Riccia. Se fosse poi vera l'affermazione della presenza di altri impianti già attivi, ne discenderebbe un affollamento con aggravio della invasività e della perdita di connotazione del paesaggio medesimo.

\*\*\*

## Paragrafo 7

Osservazioni su alcuni fattori che precludono la collocabilità delle torri in alcuni dei siti prescelti:

LU02 aerogeneratore, piazzola definitiva e area di sorvolo si sovrappongono a territori ricoperti da boschi tutelati ex art.142, comma 1, lettera g)

LU03 area di sorvolo si sovrappone a territori ricoperti da boschi tutelati ex art.142, comma 1, lettera g)

LU06 aerogeneratore, piazzola definitiva e area di sorvolo ricadono su carreggiata della strada comunale per Castelvetere

LU07 area di sorvolo si sovrappone a territori ricoperti da boschi tutelati ex art.142, comma 1, lettera g)

LU08 aerogeneratore, piazzola definitiva e area di sorvolo ricadono su carreggiata della strada comunale per Castelvetere

LU09 aerogeneratore e piazzola ricadono in area di frana

LU09 aerogeneratore, piazzola definitiva e area di sorvolo si sovrappongono a territori ricoperti da boschi tutelati ex art.142, comma 1, lettera g); aerogeneratore e piazzola ricadono in area di frana e a meno di 200 metri dalla SS 212

LU10 viabilità di nuova realizzazione si sovrappone a fascia di rispetto di 150 metri dal corso d'acqua denominato "Torrente Chiusano"; aerogeneratore e piazzola ricadono in area di frana

LU11 area di sorvolo si sovrappone a fascia di rispetto di 150 metri dal corso d'acqua denominato "Vallone della Paolina" tutelato ex art. 142 lettera c); piazzola temporanea e area di sorvolo a meno di 20 metri da strada comunale;

viabilità di nuova realizzazione si sovrappone a fascia di rispetto di 150 metri dal corso d'acqua denominato "Vallone della Paolina".

\*\*\*

## Paragrafo 8

Osservazioni alle affermazioni contenute a pagina 86 "elenco dei luoghi di rilevanza storica nell'areale di studio" della relazione paesaggistica

Nella tabella a pagina 86 viene indicata distanza del Bosco Mazzocca a 1,3 KM.

Nella realtà LU12 ricade a meno di 50 metri dal Bosco Mazzocca, zona SIC IT222102, con necessità di eseguire la relativa valutazione di incidenza che non risulta tra gli allegati. Nella stessa tabella mancano i luoghi più prossimi all'area di intervento, alcuni dei quali sono solo elencati a pagina 84 della medesima relazione o addirittura ignorati:

Casino cinquecentesco di Fonte Lata: è posto a poche centinaia di metri da LU01 ed è direttamente interessato dagli adeguamenti della strada comunale "Giardino" che lo contorna e che verrebbe interessata da allargamenti della sede carrabile con interrimento della storica Fontana sorgiva di Fonte Lata e taglio indiscriminato di cerri ed altri alberi secolari che ne delimitano attualmente i bordi;

Pesco della Carta altitudine metri 908 s.l.m., punto panoramico di eccezionale valenza paesaggistica e naturalistica (zona SIC IT7222105) interessato dalla installazione a pochi metri delle torri LU05 ed LU07.

A dimostrazione della superficialità colla quale è stata condotta l'indagine sullo

stravolgimento del paesaggio naturale e culturale dell'area di studio, va segnalato che la foto di pagina 87 della relazione paesaggistica che reca la didascalia Bosco Mazzocca in effetti ritrae altro luogo.

In nessuna parte della relazione è riportata una descrizione della tipicità del paesaggio interessato, fatto di seminativi e prati che si alternano a boschi cedui in un mosaico di forme geometriche dai colori cangianti col susseguirsi delle stagioni. Assai pregevole l'altipiano di Capoiaccio-Padule della Vetica, di rilevanti e non comuni dimensioni, in cui è tracciata la strada comunale per Castelvetere, che per lunghi tratti è un lungo nastro d'erba arrivato intatto fino ai nostri giorni. Ed è proprio in questo habitat incantevole che si vorrebbero operare squarci sul terreno per conficcarvi torri alte come grattacieli.

\*\*\*

### Paragrafo 9

Aree di rispetto da unità abitative di tipo residenziale (pagina 157 dello studio di impatto ambientale).

Osservazioni: la valutazione di progetto prende in considerazione la presenza delle unità abitative residenziali di classe catastale A all'interno di un raggio di metri 200 dai generatori, mentre la distanza minima delle unità adibite a civile abitazione è di metri 400 come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 187 del 20.06.2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 36 del 01.07.2022.

\*\*\*

### Paragrafo 10

Aree di rispetto da centri abitati (pagine 158 e 159 dello studio di impatto ambientale).

Osservazioni: la valutazione di progetto non prende in considerazione le frazioni del Comune di Riccia "Loie" e "Sticozze" e pertanto non è stata eseguita la valutazione di distanza minima di metri 1.500 (metri 200 x 6 + 300) delle torri eoliche dai predetti centri abitati. Facendo tale valutazione n. 9 torri - LU3 LU4 LU5 LU6 LU7 LU8 LU9 LU10 LU11 si posizionano ad una distanza inferiore ai 1.500 metri dai centri abitati Loie e Sticozze.

\*\*\*

### Paragrafo 11

Valutazione di incidenza

Osservazione: manca la valutazione di incidenza resa necessaria dalla presenza all'interno del sito di progetto delle seguenti aree Natura 2000:

IT7222105 Pesco della Carta

IT7222248 Lago di Occhito

IT7222102 Bosco Mazzocca

IT7222108 Calanchi Succida

IT7222106 Toppo Fornelli

\*\*\*

**CONCLUSIONI:** la costruzione dell'impianto eolico in progetto provocherebbe un degrado del paesaggio naturale e storicizzato, con perdita irrimediabile dei suoi elementi costitutivi e caratterizzanti, della sua integrità, della sua rarità, della sua diversità, delle sue qualità visive, caratteristiche che oggi il sito presenta in sommo grado. Si verificherebbe una frammentazione dell'habitat naturale dell'altopiano di Capoiaccio-Padule della Vetica e la vista dal punto panoramico rappresentato dall'altura di Pesco della Carta verrebbe fortemente compromessa dalle ingombrantissime e altissime torri eoliche. E comunque il degrado paesaggistico interesserebbe la maggior parte del territorio dell'agro di Riccia.

Una valutazione leale e imparziale non può che concludersi dichiarando che l'intervento è incompatibile paesaggisticamente con quanto dettato dalle linee guida nazionali in merito all'inserimento paesaggistico degli impianti eolici, le quali mettono in evidenza che: "ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi o quanto meno deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità pur nella trasformazione"

---

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

*Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.*

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - \_\_\_\_\_ *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)*

Luogo e data RICCIA 27 novembre 2023

*(inserire luogo e data)*

Il/La dichiarante

*(Firma)*

